

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00030873

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario

OGTT - Tipologia a busto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sant'Orsola

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Borgomanero

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1590

DTSF - A 1599

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega lombarda

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ doratura/ intaglio/ pittura/ scultura

MTC - Materia e tecnica metallo

MIS - MISURE

MISA - Altezza	53
MISL - Larghezza	45
MISV - Varie	altezza basamento 5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Cadute di colore e di preparazione, fenditure in più punti trattenute da chiodini (una verticale percorre il petto alla sinistra del cherubino, due in corrispondenza delle spalle, una orizzontale in corrispondenza del velo), fori, ridipinture.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il busto è scolpito a tutto tondo e presenta sul retro uno sportellino che chiude il vano in cui sono conservate le reliquie. Sul capo della santa è un diadema scolpito con perle ed una pietra sfaccettata in centro; i capelli ondulati dipinti in bruno e oro sono raccolti in una complessa acconciatura composta da due trecce e da una fila di perle che sostengono un velo drappeggiato e trattenuto da fermagli a forma di fiore, sul capo e sulle spalle, da dove scende in morbidi festoni sul petto e sulla schiena. Lo stesso velo è avvolto intorno al collo e fissato da un fermaglio sfaccettato come una pietra preziosa. Una fila di perle scende dal collo sul petto, fermata al centro da una testa di cherubino malamente dipinta in verde. Grossolane ridipinture sono evidenti anche sui fermagli a fiore verdi e rossi e sulla fila di perle rosse; devono invece essere originali, forse ripresi senza mutare la gamma cromatica originaria, l'oro della veste e del velo decorato in verde e rosso da fasce con motivi fitomorfi. Per i particolari del volto e l'incarnato sono impiegate tinte naturali. Sulla veste dorata sembra sia stata stesa una verice trasparente e lucida che non compare sugli altri elementi. Il busto poggia su un basamento sottile percorso da modanature e [Continua in OSSERVAZIONI].
DESI - Codifica Iconclass	11 HH (ORSOLA)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Sant'Orsola. Attributi: (Sant'Orsola) corona. Abbigliamento.
	La reliquia di S. Orsola conservata nella parrocchiale di Borgomanero appartiene ad un gruppo di reliquie che il sacerdote G. B. Cavagna di Momo inviò da Roma, dove si trovava al servizio del cardinale Mattei, a Novara. Le reliquie, giunte il 26 luglio del 1600 e depositate nella chiesa di San Michele, furono in seguito traslate nella basilica di S. Gaudenzio ed in altre chiese della diocesi (A. Papale, Le reliquie conservate in S. Bartolomeo a Borgomanero. Note e documenti, in "Appunti di Storia religiosa Borgomanerese", 1982, I, n. 8, p. 31). L'inventario compilato nel 1617 fornisce la "Notta delle reliquie sacre date a Momo dal suddetto Mons. Rev. Vescovo l'anno 1599 li 8 agosto et riportate a casa solennemente dal Clero et popolo di Borgomanero processionalmente..." (Borgomanero, Archivio Parrocchiale, Inventario della Parrocchiale (1617), f. 14r). Lo sfasamento della data (1599-1600) potrebbe dipendere da un errore, oppure si può supporre "che queste reliquie siano relative ad un precedente invio del Cavagna" (A. Papale, Le reliquie conservate in S. Bartolomeo a Borgomanero. Note e documenti, in "Appunti di Storia religiosa Borgomanerese", 1982, I, n. 8, p. 31). La reliquia di S. Orsola viene

NSC - Notizie storico-critiche

così descritta: "S, Orsola Vergine e Martire accolto il velo rosso posto nella cassetta quadra fodrata di raso rosso" (Borgomanero, Archivio Parrocchiale, Inventario della Parrocchiale (1617), f. 14r). Contrariamente a quanto accade per le altre reliquie, non è citata la presenza del busto, ed il successivo inventario del 1698 trascrive in copia conforme la "Nota" del 1617 senza registrare il mutamento nella collocazione della reliquia di S. Orsola. Ancora agli inizi del XIX secolo, nell'"Inventario delle Reliquie che sono venerate nell'insigne Chiesa Collegiata Parrocchiale di Borgomanero", conservato nell'Archivio Molli, segnala la presenza della reliquia nella "cassetta", mentre la "Nota delle Sacre Reliquie" contenuta nell'Atto di inventario della visita pastorale del 1866 si limita ad indicare la presenza della reliquia: "Osso di Sant'Orsola V. e Martire" (Archivio di Stato di Novara, Vicariato di Borgomanero, Visita pastorale Gentile, 1866. Atto d'inventario. Vol. 422). La concordanza nelle fonti nell'indicare la cassetta come custodia della reliquia di S. Orsola, pur tenendo conto che si tratta di continue riprese della stessa fonte, induce a considerare il busto che attualmente ospita la reliquia una collocazione tarda, non anteriore all'Ottocento. Tuttavia l'oggetto non è opera ottocentesca, ma risale probabilmente ad un periodo compreso tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo. Si deve quindi ipotizzare che il busto sia stato originariamente eseguito per ospitare una reliquia giunta a Borgomanero in una circostanza non documentata, e in seguito dispersa perché non riconosciuta autentica o per altri motivi che non conosciamo. Il busto raffigurante "una santa contenente S. Anatolia Vergine e Martire", citato nell'Atto di Inventario del 1866 (Archivio di Stato di Novara, Vicariato di Borgomanero, Visita pastorale Gentile, 1866. Atto d'inventario. Vol. 422) potrebbe essere l'oggetto qui schedato nel quale si pensò di riporre una reliquia del corpo di S. Anatolia, giunto da Roma a Borgomanero nel 1847, collocato nella chiesa di S. Antonio prima e poi in quella della SS. Trinità nel 1877. Una reliquia di S. Anatolia è ancora compresa nell'elenco delle reliquie compilato dall'attuale parroco, ma non si trova più nel busto, che potrebbe essere sempre lo stesso, ora utilizzato per la reliquia di S. Orsola. Si può avanzare anche un'altra ipotesi: che il busto di S. Orsola, come quello di S. Gregorio, mai citati negli inventari prima del 1866, appartenessero in origine a qualche altra chiesa del borgo o all'area circostante, e che siano stati acquisiti dalla parrocchiale in una data compresa all'incirca tra il 1810 ed il 1866 in seguito a rifacimenti o alienazioni o, più semplicemente, attraverso una donazione perché "terminata la grande stagione delle reliquie scavate dalle catacombe... l'arrivo di nuovi, preziosi resti fu casuale e legato soprattutto a donazioni di alti prelati" (A. Papale, Le reliquie conservate in S. Bartolomeo a Borgomanero. Note e documenti, in "Appunti di Storia religiosa Borgomanerese", 1982, I, n. 8, p. 36). In base a considerazioni di carattere stilistico, l'oggetto è databile alla seconda metà o forse allo scorcio del Cinquecento; la scultura infatti appare ancora legata a canoni tardomanieristici nella sottile, quasi pittorica definizione della capigliatura ondulata, nell'accurato panneggio del velo e della veste che imprimono movimento alla superficie scolpita. Anche la tipologia del puttino, la presenza del filo di perle tra gli elementi ornamentali, le condizioni del legno, percorso da più di una fenditura, depongono a favore di una datazione al termine del XVI secolo. [Continua in OSSERVAZIONI]

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione

generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 43339
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	0000
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1617
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1698
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1758
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Gentile
FNTD - Data	1866
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Papale A.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBN - V., pp., nn.	p. 31
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1982
CMPN - Nome	Chironi L.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Marino L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Marino L.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI